

Settembre 2018

Per giovani e
appassionati naturalisti

pro natura
STRAN'BECCO



La quercia:

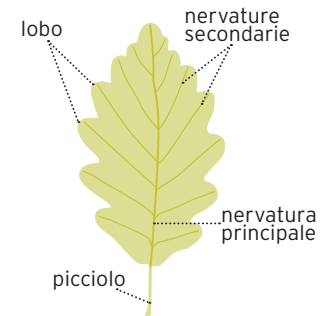
una forza della natura



«Robur» in latino significa sia FORZA sia QUERCIA.

Fin dall'antichità quest'albero è simbolo di potenza e solidità. In Svizzera vivono quattro specie indigene (= non introdotte dall'uomo) di quercia, distribuite su tutto il territorio, eccetto che in altitudine. Ogni specie ha i suoi ambienti preferiti. Nei boschi ci sono molte querce, e spesso le riconosciamo perché sono grandi e imponenti.

Le querce sono fondamentali per la biodiversità: al loro interno, sopra o tutt'intorno a esse vivono molti animali e vegetali. Sono veri hotel di lusso, vieni a conoscerle!



Rupe



Rovere

Distribuzione: tutta la Svizzera. Ambienti piuttosto secchi.
Foglia: munita di un lungo picciolo, quasi senza peli.
Ghiande: senza peduncolo (= picciolo), crescono a gruppi.



D. Bringard/Biosphoto



Roverella (quercia pubescente)

Distribuzione: Ticino, Vallese, Giura. Ambienti secchi.
Foglia: con picciolo corto.
Ghiande: senza peduncolo.

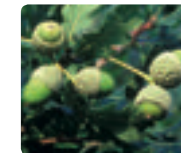


A. Agelet/Biosphoto



Farnia (quercia comune)

Distribuzione: tutta la Svizzera. Luoghi umidi.
Foglia: picciolo assente o molto corto. Senza peluria.
Ghiande: con un lungo peduncolo.



J. Mayet/Biosphoto



Quercia cerro

Distribuzione: solo nel Ticino meridionale.
Foglia: vellutata sulla pagina inferiore.
Ghiande: con un lungo picciolo. Cupola con peli riccioluti.



M. Hazan/Biosphoto

Sua maestà la quercia

Facilmente riconoscibili grazie alle foglie lobate, le querce sono alberi forti e maestosi. Offrono rifugio a oltre 500 specie animali e vegetali.

Il simbolismo della quercia: la madre invincibile della foresta

Le querce erano venerate già nell'antichità. L'abbondanza dei loro frutti prediceva un buon raccolto.

Per i Romani, i Greci e i Celti, la quercia era un albero sacro: rappresentava la forza, la solidità e la longevità.

Nella cultura romana la quercia era l'albero del dio Giove, mentre in quella greca era l'albero del dio Zeus. Per i Celti invece, la quercia rappresentava l'asse del mondo, lo strumento di comunicazione tra cielo e terra.

Alcuni popoli credevano che le radici della quercia ospitassero creature mistiche, come gli gnomi.

Le cerimonie dei Galli si svolgevano attorno a una quercia.



Disegno celtico
che rappresenta
una quercia

La tecla della quercia è una piccola farfalla blu poco appariscente. Si nutre della melata prodotta dagli afidi. Il suo bruco mangia le gemme, i fiori e le foglie di quercia.



Il picchio rosso mezzano trova nelle querce gli insetti di cui si nutre. Scava il suo nido nei rami o nel tronco di una quercia morta o marcescente.



Lo scoiattolo adora vivere sulle querce. Perché? Per mangiarne le ghiande!



Attraverso i secoli

La quercia ha sempre rivestito un ruolo importante nell'economia, fornendo legno e cibo per uomini e animali. Oggi sappiamo anche che è importantissima per la biodiversità.

Il patrimonio della quercia

Da molto tempo l'uomo ha una relazione stretta con la quercia e questo legame si rispecchia in numerosi nomi di paesi o di famiglia (es. Roveredo, da "rovere", o cognomi come Quercetti, Della Rovere).

Per secoli la quercia ha rappresentato un bene importante per gli uomini. Le sue ghiande nutrivano maiali, pecore e capre, oppure venivano macinate per preparare un tipo di farina. Con il suo legname si costruivano le barche. Essendo molto utili, le querce venivano coltivate nei boschi e in Svizzera erano più numerose di oggi.

Il loro declino cominciò nel Settecento, quando la patata rimpiazzò le ghiande come cibo per i maiali. La quercia non è più sfruttata per l'alimentazione, ma il suo legno continua a essere pregiato per i mobili, per le costruzioni, e in parte anche per le traversine della ferrovia.



Fino al XIX secolo, i maiali venivano portati nei querceti per mangiare le ghiande

Illustrazione: H. Holbein il Giovane, 1497-1543 (collezione d'arte pubblica di Basilea, stampe)

L'allocco

adora la quercia. Si mimetizza stando vicino al tronco o si nasconde in una sua cavità.



La martora si nasconde tra il fogliame della quercia per cacciare uccelli e piccoli mammiferi.



Il calabrone trova sulla quercia diversi insetti per nutrire le sue larve. Inoltre ne succhia anche la linfa. Costruisce il suo nido nelle cavità degli alberi.



ZOOM



In piena forma

La quercia ha una salute di ferro e può vivere molto a lungo, superando anche i 1'000 anni. Ma virus, batteri o funghi possono metterla in pericolo.



La ghiandaia nasconde le ghiande sottoterra, come riserva di cibo per l'inverno. Però non le ritrova proprio tutte e le ghiande dimenticate germinano in primavera, dando vita a nuove querce. La ghiandaia quindi aiuta la diffusione di quest'albero.



Lo scarabeo rinoceronte vive vicino alla quercia o su di essa, succhiandone la linfa. Le sue larve si nutrono di legno marcio.



La veronica comune predilige i margini boschivi e i boschi radi. Forma spesso tappeti di piccoli fiori blu. Fiorisce da marzo a luglio.



Il poliporo della quercia (*Inonotus dryadeus*) è un fungo parassita che può diventare molto grande e uccidere l'albero.



Trovi altre informazioni sul sito (in francese e tedesco): www.proquercus.org

Rischio di malattie

La quercia ha una grande capacità di adattamento e di rigenerazione. Gli studiosi pensano che trarrà vantaggio dai cambiamenti climatici, perché approfitterà della diminuzione di altre specie, come l'abete rosso e il faggio. Perciò le querce in futuro saranno probabilmente più numerose.

Anche le querce si ammalano. Le situazioni che possono indebolirla, sono:

- il clima estremo: siccità e gelo
- un suolo inadeguato o attacchi da parte di insetti.

Un albero debole può facilmente essere parassitato da funghi come l'armillaria, che distruggono le radici. L'albero s'indebolisce sempre più e quando ci si accorge che è ammalato, spesso è troppo tardi per intervenire.



R. Becker/FLPA/Biosphoto

L'armillaria è un fungo che attacca le radici della quercia e di altri alberi, indebolendoli.

1. Quanto a lungo possono vivere le querce?

- c** più di 10'000 di anni
- a** più di 100'000 anni
- r** più di 1'000 anni



G. Hayoz

2. Cosa vedi nella foto (in rosso)?

- u** un insetto impollinatore su un picciolo di foglia di quercia
- o** un fiore femmina di quercia comune
- p** un foruncolo su una quercia



G. Hayoz

4. Che cos'è questa pallina gialla?

- d** una piccola ghianda che sta crescendo
- i** una pallina di polline
- e** una galla di cinipide (v. Pica e Gino!)



D. Grevo



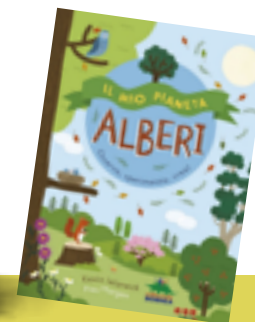
Quiz

Ecco sei domande sulla quercia:
se trovi le risposte giuste,
scoprirai la parola misteriosa!

La parola misteriosa è



Mandaci la tua soluzione e, con un po' di fortuna, potrai vincere questo libro in premio! Invia la tua risposta a:
crocnature@pronatura.ch
Buona fortuna!



3. Le ghiande sono:

- c** le radici della quercia
- v** i frutti della quercia
- x** i parassiti della quercia



D. Grevo

5. Che cosa vedi nella foto?

- r** una ghianda che sta germinando
- f** un verme che ha parassitato una ghianda
- e** la nascita di un troll



G. Hayoz

6. Come si chiamano i boschi nei quali le querce sono predominanti?

- e** un querceto
- a** un querciaio
- s** una ghiandaia



A. Stehli



Intervista ad
Alain Seletto,
guardiacaccia e
tartufaio con
il suo cane
Dalba

"È necessario un legame forte con il proprio cane"

Il tartufo si attacca alle radici dell'albero e i due si scambiano zuccheri e vitamine fino a quando il fungo si stacca per finire il suo sviluppo. Al contrario degli altri funghi, che crescono più velocemente, il tartufo ha bisogno di almeno quattro mesi per maturare.

Sotto quali alberi cresce?

In Svizzera cresce sotto il faggio, la quercia, il nocciolo, il tiglio, il carpino, il pino nero e il cedro.

Come fai a trovarli?

Mi aiuta il mio cane, Dalba, che fiuta i tartufi. L'ho addestrata per riconoscere l'odore molto particolare di questi funghi. Quando Dalba sente il profumo, mi avverte e poi gratta con la zampa nel luogo in cui si trova il fungo. Il cane riesce a sentire il profumo soltanto quando il tartufo è maturo.

Ci sono altri due metodi per trovare i tartufi:

- con le mosche: una specie particolare di mosca depone le uova nei tartufi. I tartufai che usano le mosche battono il suolo con un bastone, e quando vedono questa specie volare, sanno che lì sotto cresce un tartufo.
- con il maiale: si procede come con il cane. Ma il maiale non viene quasi più usato per cercare tartufi, perché ne è ghiotto e quando li trova cerca di mangiarli. È più complicato che con un cane.

Bisogna avere qualche conoscenza per sapere dove cercare. Spesso dove crescono i tartufi, il terreno è poco erboso o privo di erba (queste zone sono chiamate "pianelli").



Dalba davanti alla sua raccolta di tartufi

Tutti i cani possono cercare tartufi?

Non tutti i cani, ma non dipende dalla razza. Innanzitutto bisogna conoscere il proprio animale, è necessario avere con lui un legame forte e una buona comunicazione. Servono almeno tre anni di addestramento per raggiungere buone prestazioni. È importante rispettare il proprio cane, ascoltarlo, osservare i suoi bisogni e permettere che per lui la caccia al tartufo resti un gioco e non un lavoro.

Di che cosa ha bisogno un tartufo per crescere?

Prima di tutto di un terreno calcareo. Senza calcare, niente tartufo. Poi il tartufo ha bisogno di essere mangiato per potersi riprodurre. I topi, i cinghiali, i caprioli o gli scarabei mangiano il tartufo, poi fanno la cacca e in questi escrementi ci saranno dei resti di tartufo che rilasceranno le spore. Se questi scarti cadono vicino a uno degli alberi giusti, allora il fungo può svilupparsi. Crescono fino a 30 cm di profondità.

L'INTERVISTA



Hai dei progetti?

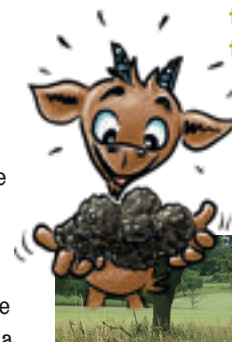
Sì, ho appena piantato 140 querce per fare una tartufaia. Fra 5 anni dovrei riuscire a raccogliere dei tartufi. È un grande lavoro che mi permetterà di far conoscere questo fungo, rispettando il prodotto e l'ambiente.

Quanto pesava il tartufo più grande che hai trovato?

482 grammi.

Grazie per l'intervista,
ti auguriamo di trovare
tanti tartufi!

Rupe



Alain nella sua tartufaia: un "allevamento" di tartufi

Pica & Gino



E la galla di quercia



FINE

Ricordi d'autunno

Le foglie hanno tante forme diverse.
Prova a immortalarle facendo dei calchi!



Materiale:

Alcune foglie secche, gesso, un grande pennello e acqua.

- 1 Miscela il gesso con l'acqua fino a ottenere una pastella liscia.



- 2 Ricopri la foglia secca con uno strato di gesso, usando un grande pennello. Il gesso dev'essere abbastanza liquido affinché le nervature della foglia siano visibili.



- 3 Applica diversi strati di gesso uno sull'altro fino a ottenere una foglia spessa almeno 2 cm al centro e più fine sui bordi.



- 4 Lascia seccare.

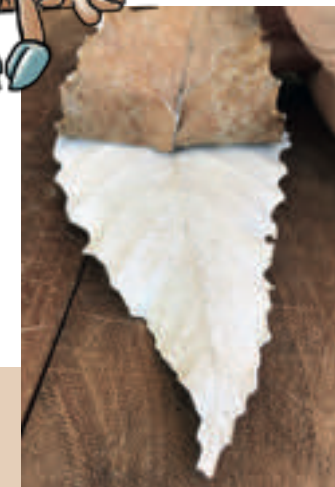


RICRE... AZIONE !



- 5 Stacca delicatamente la foglia e vedrai apparire il calco!

- 6 Confronta il calco con la foglia originale.



Consiglio:
non svolgere il lavoro su un cartone, ma usa piuttosto un asse di legno o di plastica. Il cartone assorbe il gesso e non riusciresti più a staccare la foglia.

Se fai più calchi, puoi inventare dei giochi! Ad esempio: ritrova la foglia originale per ogni calco!





RICRE... AZIONE !



Un mondo di ghiande!

Con le ghiande e tanta fantasia, puoi creare fantastiche creature!

Materiale:

- ghiande
- stuzzicadenti
- colla
- forbici
- un coltellino svizzero
- un pennarello indelebile

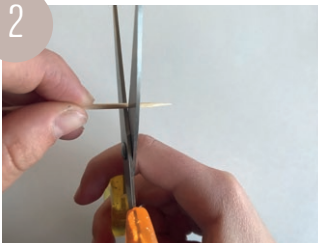


1



Usando il punteruolo del coltellino, fai dei buchi nelle ghiande per potervi inserire gli stuzzicadenti.

2



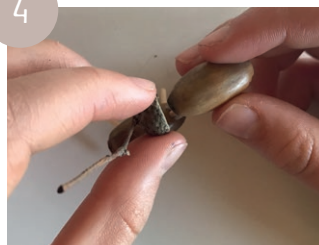
Taglia gli stuzzicadenti alla lunghezza che desideri.

3



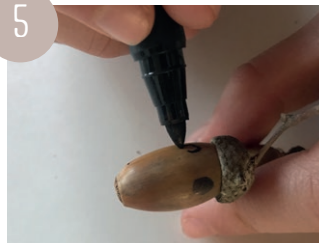
Se vuoi, puoi inviarmi le foto delle tue creazioni:
crocnature@pronatura.ch

4



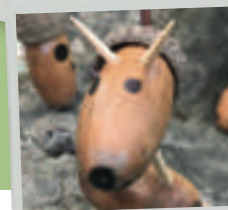
Usa il cappuccio delle ghiande per creare un cappello, una coda, dei piedi...

5



Con il pennarello indelebile, disegna un viso alle tue creature!

Divertiti a creare un mondo magico di ghiande!



**PAUSA
SORRISO**

Una quercia ha tre rami e su ogni ramo ci sono tre noci.
Quante noci ci sono in tutto?

Nessuna, perché sulla quercia non ci sono noci.

* * *

Cosa puoi fare se ti perdi nel bosco?

Chiedi informazioni all'albergo o al centro.

* * *

Una lumaca dice all'altra:
"Vieni, attraversiamo la strada, non sta passando nessuno..."
E l'altra:
"Ma sei pazzo?"
Tra mezz'ora passa l'autobus!"

Giocando nel querceto

TOCCA A TE !



1

Aiuta la martora a ritrovare il suo rifugio alla fine del labirinto di rami.

2

La ghiandaia non si ricorda più dove ha nascosto le sue 5 ghiande. Riesci a trovarle?

3

Queste due foglie di quercia sembrano identiche, invece ci sono 3 differenze. Quali?

4

Quanti germogli di quercia riesci a trovare in questo querceto?

Soluzioni a pagina 31



Due maschi in pieno combattimento

Mini gladiatori

È il più grande, il più impressionante e il più forte dei coleotteri d'Europa! Il cervo volante vive nei boschi di latifoglie, in particolare nei querceti.

Perché si chiama cervo volante? Guardalo bene, il maschio di questo grande insetto ha delle mandibole giganti, che sembrano quasi dei palchi di cervo. E inoltre può volare!

Una particolarità di questa specie è la differenza di taglia tra gli individui: alcuni maschi possono misurare anche 8.5 cm (come un coltellino svizzero!) e altri invece solo 3.5 cm. Le femmine sono più discrete e misurano tra i 2,7 e i 4,2 cm.

I combattimenti di questi gladiatori avvengono in giugno-luglio, quando i maschi sono alla ricerca delle femmine.

Sebbene spettacolari, queste lotte di solito non sono pericolose per i combattenti, ma servono piuttosto ad intimidire gli avversari. Ciononostante, il carapace (la "corazza") dei maschi porta a volte i segni degli scontri. Essendo più corte, le mandibole delle femmine sono più potenti di quelle dei maschi e possono mordere, ma non spaventatevi, perché questi insetti sono piuttosto lenti e per niente aggressivi!

Dopo l'accoppiamento, le femmine depongono le uova sottoterra, vicino alle radici di un albero morto. Per svilupparsi e diventare adulte, le larve impiegheranno tra i 3 e i 5 anni!



Primo piano delle mandibole di un maschio



La femmina di cervo volante ha delle mandibole più piccole

I cervi volanti sono attivi soprattutto al crepuscolo e di notte. Il maschio vola con più facilità della femmina e produce un forte brusio. Sono piuttosto "imbrattati" in volo e non è raro vederli sbattere contro qualcosa! Le loro larve mangiano il legno marcio, mentre gli adulti si nutrono di sostanze zuccherine, in particolare di linfa di quercia. Questo coleottero non costituisce alcun problema per le coltivazioni, anzi è in declino e per questo è una specie protetta in tutta Europa.

Tutti con l'ermellino!

Ecotopia

pro natura

Ecotopia 2018 ha riunito 262 persone a Vaumarcus (Canton Neuchâtel). Tutti insieme formiamo un cerchio immenso e colorato. Ecco cos'è successo durante questi magnifici tre giorni!

Il giorno di Pentecoste i gruppi Giovani + Natura di tutta la Svizzera hanno raggiunto Vaumarcus. Ci siamo riuniti tutti nell'anfiteatro, emozionati. A quel punto è arrivato Rupe, e lo abbiamo accolto con un grande applauso! Era felice di incontrare così tanti giovani motivati e di trascorrere il weekend con noi. Poi ecco apparire il Signor Ermellino. Ci ha spiegato che era venuto a trovare degli amici che abitano nei paraggi, ma purtroppo non era potuto tornare a casa, perché nel frattempo i campi erano stati falciati e quindi tutte le piccole strutture necessarie al suo passaggio non c'erano più. Insieme a Rupe abbiamo deciso di aiutarlo: per questo nei giorni seguenti abbiamo costruito delle strutture con sassi e legni, affinché il Signor Ermellino potesse nascondersi dai predatori durante il suo ritorno a casa.



I partecipanti a Ecotopia 2018 hanno imparato a riconoscere l'ermellino e tramite giochi, bricolage, lavoretti nel bosco e teatro sono stati sensibilizzati all'importanza dei corridoi faunistici. Costruendo dei "ponti" per gli ermellini, i giovani hanno costruito un ponte anche tra di loro: le barriere linguistiche sono cadute, si parlava tedesco, francese e italiano.

Oltre ai lavori programmati, i partecipanti hanno anche avuto il tempo di giocare, hanno



M. Bernasconi

imparato a orientarsi con una cartina e una bussola, hanno visitato la regione. Ci sono state attività per tutti i gusti! I bambini correvano, saltavano, ridevano!

L'ultimo giorno, dopo aver ripulito tutto il campo e concluso le ultime attività, ci siamo riuniti di nuovo nell'anfiteatro. Il Signor Ermellino ci ha ringraziato, perché grazie ai nostri sforzi poteva finalmente tornare nel suo rifugio. E anche noi siamo tornati a casa, con tanti bei ricordi e un grande sorriso stampato in faccia. Viva Ecotopia!

Silja Jermann, coorganizzatrice di Ecotopia 2018



INDIRIZZI

G+N TICINO

Andrea Persico
CP 2317, Viale Stazione 10
6501 Bellinzona
091 835 57 67
giovani@pronatura.ch
www.pronatura-ti.ch → Giovani

CHUR "TEICHCLUB"

Gabi Jakobs
Hinder Seias 115N
7026 Maladers
jungendgruppe.chur@pronatura.ch

GRAUBÜNDEN ERLEBNIS NATUR

(Koordination und Kinderlager)
Pro Natura Graubünden
081 252 40 39
pronatura-gr@pronatura.ch
[www.pronatura-gr.ch/
jungend-naturschutz](http://www.pronatura-gr.ch/jungend-naturschutz)

GRAUBÜNDEN "PITSCHNA"

Pro Natura Graubünden
081 252 40 39
pronatura-gr@pronatura.ch

J+N ADOS - SUISSE ROMANDE

Sigolène Roch
Route Neuve 24
1700 Fribourg - 079 478 96 13
jeunes+nature.ados@pronatura.ch
www.pronat.blog4ever.com



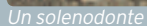
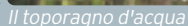
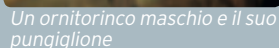
Caro Rupe, esistono dei mammiferi velenosi?

Amélie, 10 anni

Cara Amélie,

che domanda interessante! È vero che ci sono molti rettili velenosi, come i serpenti, invece i mammiferi velenosi sono rari. Non ne sappiamo il motivo ma un'ipotesi sostiene che essendo i mammiferi più intelligenti, possono difendersi o uccidere in altri modi più efficaci le loro prede. È la vera ragione? Chi lo sa, in ogni caso esistono mammiferi che possiedono veleno.

Ecco qualche esempio:



C'è qualcosa nella natura che ti intriga?
Inviaci la tua domanda con un disegno
e una foto ritratto a colori,
e io svolgerò un'inchiesta! >>>>>>>>>>

Pro Natura Giovani
Detective in erba
CP 2317
6501 Bellinzona
rupe@pronatura.ch

In regalo riceverai una guida
tascabile dedicata alle specie
dei prati fioriti!



Prossime attività del gruppo Giovani + Natura Ticino



Iscrizioni e maggiori informazioni sul nostro sito: www.pronatura-ti.ch/escursioni
Ogni iscritto riceverà una conferma dell'iscrizione e, una decina di giorni prima dell'attività, le informazioni dettagliate sul luogo e sugli orari di ritrovo e di rientro.



Ma abbiamo già 20 anni? Allora festeggiamo!

Sabato 15 settembre 2018

Nel lontano settembre 1998 (ancora nel secolo scorso!) si svolge la prima uscita del gruppo Giovani + Natura del Ticino. A distanza di 20 anni vogliamo festeggiare con voi questo bel traguardo con giochi e attività di scoperta per tutta la famiglia. Per l'occasione verrà inoltre ancora aperta al pubblico la mostra interattiva sulla biodiversità del Laghetto di Muzzano. Per partecipare basta passare a trovarci presso l'Aula sull'acqua a Muzzano.

Programma:

14:00 inizio dei festeggiamenti
(dalle 14:00 alle 15:30 possibilità di iniziare il percorso con le postazioni)
16:00 “bruncherenda”: una ricca merenda offerta a tutti
16:30 Cantastorie per grandi e piccini
20:00 proiezione di foto delle attività svolte dal 1998 ad oggi.
Popcorn e tisane offerti.

Aula sull'acqua, laghetto di Muzzano / Attività giubileo gratuita: siete tutti i benvenuti! / Iscrizione facoltativa

Gra de Dro Alt

Sabato 13 ottobre 2018

Sbagliato, non è uno scioglilingua! La "gra" è un edificio speciale, usato in passato per far seccare le castagne per poterle conservare. Dro Alt invece è il luogo dove sorge la "gra" e dove ci recheremo per scoprire questa vecchia tecnica di essiccazione e per divertirvi nel bosco e... raccogliere evidentemente delle castagne!

San Vittore / 8-12 anni / 10.-

Capanna dolce capanna

Sabato 10 novembre 2018

Un rastrello, tanta erba, un po' di rami e nasce una capanna coi fiocchi, una di quelle dove ti vien voglia di dormireci dentro come nel nido di un moscardino!
Al mattino rastrelleremo un prato per ripulirlo dalle alte erbe che lo invadono, faremo un grande mucchio e poi ci costruiremo un comodo e caldo riparo che non vorrete più abbandonare...

Torbiera della Bedrina, Dalpe / da 7 a 15 anni / 10.-

Altre attività sono sempre in preparazione!

Consultate la nostra agenda su: www.pronatura-ti.ch/escursioni

Oppure iscrivetevi alla nostra newsletter:
www.pronatura-ti.ch/newsletter



GAZZETTA DEL BOSCO

S. Morisoli



Esposizione

Il fascino del gipeto

Centro Pro Natura Lucomagno

www.pronatura-lucomagno.ch

Fino a ottobre 2018

Presso il Centro Pro Natura Lucomagno è ancora visitabile l'esposizione dedicata al gipeto, il più grande rapace delle nostre montagne. Grazie a pannelli informativi, foto e postazioni interattive, potrete conoscere meglio questo magnifico uccello, osservare da vicino una sua piuma, scoprire cosa mangia e da cosa è composto il suo nido.

Oltre alla mostra sarà anche possibile ammirare le bellissime immagini di Samuel Morisoli, fotografo appassionato di natura, che ritraggono il gipeto, l'ermellino (animale dell'anno di Pro Natura) e altri animali tipici del Lucomagno.

Le esposizioni sono visitabili fino alla chiusura stagionale del Centro, in ottobre.

Attività

Il bosco e i suoi cicli vitali

Animatura

www.pronatura-ti.ch/educazione/educazione-animatura.php

I boschi sono spesso poco conosciuti, anche se vicini a noi. Sono luoghi misteriosi, pieni di suoni e colori. Grazie alle attività proposte da Animatura Bosco, potrete scoprire i cicli naturali del bosco e capire che esiste un legame fra tutti gli elementi che lo compongono. Chiedi al tuo insegnante di prenotare un Animatura! Un animatore formato vi accompagnerà e vivrete degli indimenticabili momenti tra gli alberi. Anche in autunno e in inverno!

Shop

Articoli ordinabili tramite la cartolina allegata o dal sito internet
www.pronatura-ti.ch/shop

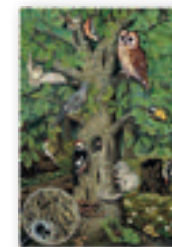
IN CARTELLONE



Poster "I cavernicoli"

Una vecchia quercia alloggia diversi animali del bosco. Con commenti (FR/DE/IT). A colori, 100x70cm.

Art. 4320, 15 CHF (10 CHF per i membri)



La vita del riccio (DVD)

Alcuni ricci sono stati seguiti per due anni, permettendo appassionanti osservazioni sulla biologia e le abitudini di questi piccoli mammiferi.

Art. 4470, 15 CHF

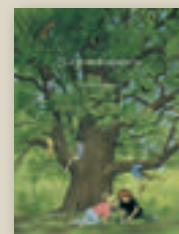
Grandi Alberi

Rivista di Pro Natura Ticino, Numero 46 (autunno 2015). Un numero dedicato agli alberi maestosi e al significato che rivestono.

Ordinabile gratuitamente o scaricabile alla pagina:
www.pronatura-ti.ch/rivista.php



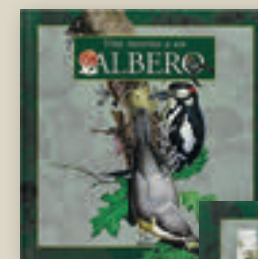
Libri



La grande quercia

Gerda Müller, Natura e Cultura Edizioni, 2017, pp. 36

La grande quercia si erge al centro di una radura nel bosco, ha trecento anni e da sempre offre riparo a uccelli e animali. In sua compagnia, Benjamin, Anna e Robin vivono esperienze e avventure indimenticabili. Un racconto nel ritmo delle stagioni. Da 4 anni.



Vita intorno a un albero. Con poster

Ferruccio Cucchiari, La Biblioteca Editore, 2004, pp. 21

Un libro per sapere quanti animali, insetti, uccelli, funghi e piante può accogliere una grande quercia sotto la sua ombra. Pagina dopo pagina si sale sull'albero, dalle radici alla cima. Con un poster gigante da appendere. Da 8 anni.



Concorso giugno 2018: la terra

Ecco i fortunati vincitori che riceveranno in regalo un cofanetto dedicato al mondo del giardino! Grazie a tutti i partecipanti per averci inviato i vostri disegni di alberi!



Laura, 12 anni



Riana, 7 anni



Irène, 9 anni



Benjamin, 5 anni



Charlélle, 8 anni

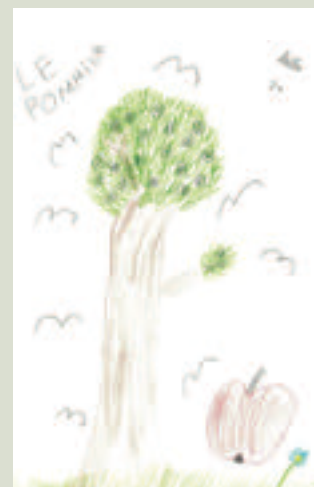


Yael, 7 anni

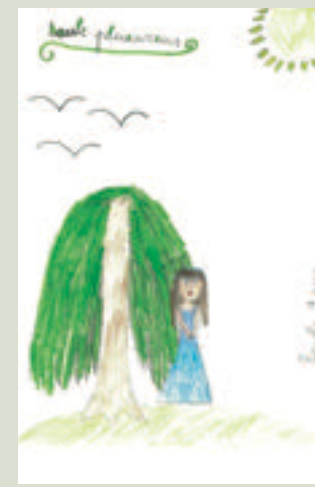


Simona, 4 anni

CARTA E PENNA



Laïla, 7 anni



Leyla, 9 anni



Lenz, 8 anni



Jonas, 7 anni



Tim, 5 anni



Soluzioni delle pagine 20-21

- 1 percorso n. 1
- 4 3 germogli



Impressum

Stran'becco
il giornalino giovani
di pro natura

N° 77, settembre 2018,
pubblicazione trimestrale.
Disponibile in tedesco (Steini)
e in francese (Croc'nature).

Produzione
Marie-Eve Scherer

Traduzione
Anna Persico

Rilettura
Andrea Persico

Concetto e grafica
Sophie Rupp-Gertsch, Neuchâtel
sophierupp.ch

Disegni
M. Meury (Rupe)
E. Vanvolsem (pp. 14-15)
G. Rime (pp. 2-7, 20-21)

Foto copertina
Raphaël Weber

Stampa
Neidhart + Schön AG, Zurich

Stampato con inchiostri vegetali,
senza alcol, su carta 100%
riciclata, certificata Angelo Blu.

Climaticamente neutrale
Stampa
ClimatePartner.com/53232-1807-1004

Tiratura
3 900 es. Stran'becco
21 400 es. Steini
10 872 es. Croc'nature

Indirizzo della redazione
"Stran'becco",
Pro Natura, Ch. de la Caricaie 1,
1400 Cheseaux-Noréaz
rupe@pronatura.ch

©2018, Pro Natura, Basilea

pro natura



O. Born

Nel prossimo numero:

In dicembre conosceremo gli uccelli che durante l'inverno visitano le mangiatoie costruite apposta per loro.

Qual è il tuo uccello preferito? Inviaci un disegno o la foto di un lavoretto dedicato a lui entro il **7 ottobre 2018**.

Per e-mail: crocnature@pronatura.ch

Oppure per posta:

Stran'becco

Pro Natura

Ch. de la Cariçaie 1

1400 Cheseaux-Noréaz

Ricordati di indicare i tuoi dati e la tua età!



Tra i partecipanti estrarremo a sorte un magnifico regalo: una mangiatoia per uccelli!

